

MENSILE D'INFORMAZIONE - POSTE ITALIANE s.p.a. - SPED. IN ABB. POST. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Torino - ISSN 0393-3903 - Data prima uscita: 2 dicembre 2019

L'INDICE

DEI LIBRI DEL MESE

CONTIENE
IL MIGNOLO n. 3

Dicembre 2019 Anno XXXVI - N. 12 € 7,00



DREYFUS al tempo dei Cpr e degli hotspot
L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE tra scienza e immaginazione letteraria
LIBRO DEL MESE: la musica che è bello leggere, con Murakami e Ozawa Seiji



www.lindiceonline.com

ABBONARSI ALL' "INDICE"

Abbonamento annuale alla versione cartacea
(versione digitale inclusa):

Italia: € 60 / Europa: € 100 / Resto del mondo: € 130

Abbonamento annuale solo digitale:

Consente di leggere la rivista direttamente dal sito e di scaricare
copia del giornale in formato pdf.

€ 40 (in tutto il mondo)

È possibile abbonarsi e avere ulteriori informazioni consultando il
nostro sito (www.lindiceonline.com) oppure contattando il nostro

Ufficio Abbonamenti (Responsabile: GERARDO DE GIORGIO)
tel. 011-6689823 (dalle 10 alle 16) - abbonamenti@lindice.net

Per il pagamento:

Carta di credito e Paypal (tramite sito)
Conto corrente postale N. 37827102
Bonifico bancario a favore di NUOVO INDICE srl
IBAN: IT49K0200801105000105137379

NB - Nel caso di bonifico bancario o postale si prega di specificare sempre
nella causale: nominativo dell'abbonato, indirizzo, mail e numero di
telefono

DIREZIONE

Massimo Vallerani direttore
Giovanni Filoramo, Beatrice Manetti,
Santina Mobiglia condirettrici
Marinella Venegoni direttore responsabile

COORDINAMENTO DI REDAZIONE

Giaime Alonge, Mariolina Bertini, Cristina
Bianchetti, Bruno Bongiovanni, Guido
Bonino, Giulia Carluccio, Andrea Caroso,
Francesco Cassata, Anna Chiarloni,
Gianluca Coci, Pietro Deandrea, Franco
Fabbri, Elisabetta Fava, Elisabetta Grande,
Vittoria Martinetto, Walter Meliga, Franco
Pezzini, Federica Rovati, Mirella Schino,
Rocco Sciarone, Giuseppe Sergi.

REDAZIONE

via Madama Cristina 16, 10125 Torino
tel. 011-6693934

Monica Bardi
monica.bardi@lindice.net

Elide La Rosa

elide.larosa@lindice.net

Tiziana Magone, redattore capo

tiziana.magone@lindice.net

Camilla Valletti

camilla.valletti@lindice.net

Vincenzo Viola L'Indice della scuola

vincenzo.viola@lindice.net

COMITATO EDITORIALE

Enrico Alleva, Silvio Angori, Arnaldo
Bagnasco, Andrea Bajani, Elisabetta Bartoli,
Gian Luigi Beccaria, Giovanni Boyagione,
Eliana Bouchard, Loris Campetti, Andrea
Casalegno, Guido Castelnuovo, Alberto
Cavaglioni, Mario Cedrini, Sergio Chiarloni,

Marina Colonna, Carmen Concilio, Alberto
Conte, Piero Cresto-Dina, Piero de Gennaro,
Giuseppe Dematteis, Tana de Zulueta,
Michela di Macco, Anna Elisabetta Galeotti,
Gian Franco Gianotti, Gabriele Lolli, Davide
Lovisolo, Danilo Manena, Diego Marconi,
Sara Marconi, Gian Giacomo Migone, Luca
Glebb Miroglio, Mario Montalcini, Alberto
Papuzzi, Darwin Pastorin, Cesare Pianciola,
Telmo Pievani, Renata Pisu, Pierluigi Politi,
Nicola Prinetti, Marco Revelli, Alberto
Rizzuti, Giovanni Romano, Franco Rositi,
Elena Rossi, Lino Sau, Domenico Scarpa,
Stefania Stafutti, Ferdinando Taviani,
Maurizio Vaudagna, Anna Viacava, Paolo
Vineis, Gustavo Zagrebelsky

REDAZIONE L'INDICE ONLINE

www.lindiceonline.com

Alessandra Caiafa

alessandra.caiafa@lindice.net

Matteo Fontanone

matteo.fontanone@gmail.com

EDITRICE

Nuovo Indice srl

Registrazione Tribunale di Torino n. 13

del 30/06/2015

AMMINISTRATORE DELEGATO

Mario Montalcini

CONSIGLIERI

Gian Giacomo Migone, Mario Marchetti,

Sergio Chiarloni

DIRETTORE EDITORIALE

Andrea Pagliardi

UFFICIO ABBONAMENTI

Gerardo De Giorgio

tel. 011-6689823 (orario 8,30-12,30)

abbonamenti@lindice.net

UFFICIO STAMPA

Chiara D'Ippolito

ufficiostampa@lindice.net

CONCESSIONARIE PUBBLICITÀ

Solo per le case editrici

Argentovivo srl

via De Sanctis 33/35, 20141 Milano

tel. 02-89515424, fax 89515565

www.argentovivo.it

argentovivo@argentovivo.it

Per ogni altro inserzionista

Andrea Pagliardi

tel. 338 9384898

andrea.pagliardi@lindice.net

DISTRIBUZIONE

So.Di.P., di Angelo Patuzzi, via Bettola 18,

20092 Cinisello (Mi) - tel. 02-660301

IL PIACERE DELLA CONDIVISIONE NON HA PREZZO? SÌ, MA È SCONTATO!

QUEST'ANNO A NATALE REGALA
UN ABBONAMENTO ALL' "INDICE"

IL TUO ABBONAMENTO
+
ABBONAMENTO REGALO:

90 €

(anziché 120 €)

Offerta valida fino al 31 gennaio per due
abbonamenti "cartaceo + digitale".

Per quantità superiori sono previsti ulteriori sconti:
contatta l'ufficio abbonamenti per un'offerta
personalizzata:

abbonamenti@lindice.net - 011.6693934

Tutti i dettagli su

www.lindiceonline.com



Sommarìo

SEGNALI

- 5 *Come sono state sconfitte le grandi epidemie*, di Amalia Bosia
- 6 *Cpr, hotspot, rimpatri forzati, blocchi navali visti da vicino*, di Massimiliano Bagagnoli e Donatella Laricchia
- 7 *Leonardo da Vinci, il fascismo e la costruzione del mito del "genio italiano"*, di Francesco Cassata
- 8 *Assaggi di libri. Pagina a cura di Argentovivo*
- 9 *La tragicomica sceneggiata di Brexit e l'Irlanda del Nord*, di Elisabetta d'Erme
- 10 *Appunti per una storia dell'antirazzismo nell'Italia repubblicana*, di Elena Cadamuro
- 11 *Come la critica ha frainteso Yasmina Reza*, di Luca Bevilacqua
- 12 *Leggere oggi Comisso*, di Benedetta Centovall

EFFETTO FILM

- 13 *L'ufficiale e la spia*, di Roman Polanski, di Giaime Alonge

LIBRO DEL MESE

- 15 **MURAKAMI HARUKI E OZAWA SEIJI**
Absolutamente musica, di Vittorio Coletti e Alfredo Bruno

PRIMO PIANO

- 16 **DAVIDE ORECCHIO** *Il regno dei fossili e*
Intervista all'autore, di Federica Gianni

IL MIGNOLO

- III *L'autunno caldo dei più piccoli*, di Francesca Tamberlani
L'eredità che lasciamo, di Valeria Bodò
- IV *Un fine d'anno scoppiettante di storie!*, di Carla Colussi
A caccia di indizi e di giustizia, di Francesca Mariucci
- V *Senza manuali con le istruzioni per le relazioni*, di Matteo Biagi
- VI *In movimento*, di Veronica Ruberti
- VII *Tra boschi e tane, guardiani interstellari e magia cara?*, di Sara Marconi
Come lepri nell'erba alta, di Guido Affini

- VIII *Verso quell'altrove che fa paura: la spiritualità*, di Angela Catrani
- IX *Dove sono finiti in cattivi?*, di Nicoletta Gramantieri
- X *Di che genere parliamo?*, di Sofia Gallo
- XI *A righe*, di Marina Petruzio
- XII *L'avventura non abita più tra l'oleandro e il baobab*, di Fernando Rotondo
- XIII *Quanto Rodari c'è oggi nella scuola?*
Beniamino Sidoti dialoga con Pino Boero
- XIV *Assaggi di libri. Pagina a cura di Argentovivo*
- XV **SCHEDA**, di Daniele Aristarco, Giulia De Florio, Virginia Stefanini, Fernando Rotondo, Beniamino Sidoti

PRIMO PIANO: INTELLIGENZA ARTIFICIALE

- 17 **IAN MCEWAN** *Macchine come me*, di Silvia Albertazzi e Paolo Bertinetti
- 18 **ROBERTO CINGOLANI** *L'altra specie*, di Paolo Vineis

LETTERATURE

- 19 **MILOŠ CRNJANSKI** *Il romanzo di Londra*, di Ljiljana Banjanin
- MATTHIAS NAWRAT** *Imprenditori*, di Anna Chiarloni
- MARION POSCHMANN** *Le isole dei pini*, di Luciana Galliano
- 20 **DAVID SZALAY** *Turbolenza*, di Matteo Fontanone
- ALI SMITH** *Inverno*, di Gabriella Dal Lago
- ANDRÉS NEUMAN** *Frattura*, di Andrea D'Agostino

NARRATORI ITALIANI

- 21 **CHIARA VALERIO** *Il cuore non si vede*, di Matteo Moca
- GIACOMO SARTORI**, Paolo Morelli e Marino magliani
Animali non addomesticabili, di Bianca Maria Paladino
- ANDREA DONAERA** *Io sono la bestia*, di Gaetano de Virgilio
- 22 **VIOLA ARDONE** *Il treno dei bambini*, di Maria Vittoria Vittori
- CLAUDIA DURASTANTI** *La straniera*, di Carmela Pierini

LAVORO

- 23 **ANTONIO G. BORTOLUZZI** *Come si fanno le cose*, di Claudio Panella
- EUGENIO RASPI** *Tuttofumo*, di Giuseppe Lupo

FUMETTI

- 24 **ONOFRIO CATAACCHIO** *Pollock Confidential* e Cristina Portolano *Francis Bacon*, di Chiara Bongiovanni
- MASSIMO MATTIOLI** *Bazooly Gazooly*, di Luca Bianco

TEATRO

- 25 **FRANCO RUFFINI** *Grotowski e Gurdjieff*, di Raimondo Guarino

STORIA

- 26 **ARMANDO MOMIGLIANO** *Saggezza straniera, l'ellenismo e altre culture*, di Lucio Biasiori
- MASSIMO MONTANARI** *Il mito delle origini*, di Giuseppe Sergi
- GIOVANNI SCIROCCO** *Né stalinisti né confessionali*, di Andrea Ricciardi

POLITICA

- 27 **IAN CHAMBERS e MARTA CARIELLO**
La questione mediterranea di Luigi Cazzato
- ERIK OLIN WRIGHT** *Capire la classe*
di Riccardo Barbero

SCIENZE

- 28 **LUCA MUNARON** *Fisiologia evolutiva*, di Giacomo Moro Mauretto
- ALAIN EHRENBERG** *La meccanica delle passioni*, di Fiorenzo Conti

ARTE

- 29 **ETTORE MODIGLIANI** *Memorie*, di Giovanna Ginex
- AAVV** *Rinascimento visto da sud*, di Gabriele Donati

ARCHITETTURA

- 30 **IMMA FIORINO** *La cucina*, di Cristina Bianchetti
- OWEN HATHERLEY** *Trans-Europe Express*, di Cesare de Seta

Le immagini di questo numero sono di **DESIDERIA GUICCIARDINI** che ringraziamo molto per la gentile concessione.

Desideria Guicciardini è nata a Firenze nel 1954, ha vissuto fin da piccola a Milano e da qualche anno si è trasferita a Lecco. Dopo la maturità classica si iscrive alla facoltà di lettere moderne. La passione per la letteratura per l'infanzia le fa però cambiare presto direzione. La Libreria dei Ragazzi, fondata da Roberto Denti e Gianna Vitali nel 1972, diventa il suo faro e il suo sprone. Segue i corsi di litografia alla Scuola del libro di Urbino e Brera serale. Nel 1976 pubblica il suo primo libro, *La bambola abbandonata* di Alfonso Sastre con Emme Edizioni, in contemporanea con la messa in scena della pièce al Piccolo Teatro di Milano per la regia di Giorgio Strelher.

Da allora pubblica con le più importanti case editrici italiane.

Da quattro anni tiene laboratori per ragazzi dai 14 ai 20 anni a Lecco.

Nel 2014 vince il Premio Andersen come migliore illustratrice.

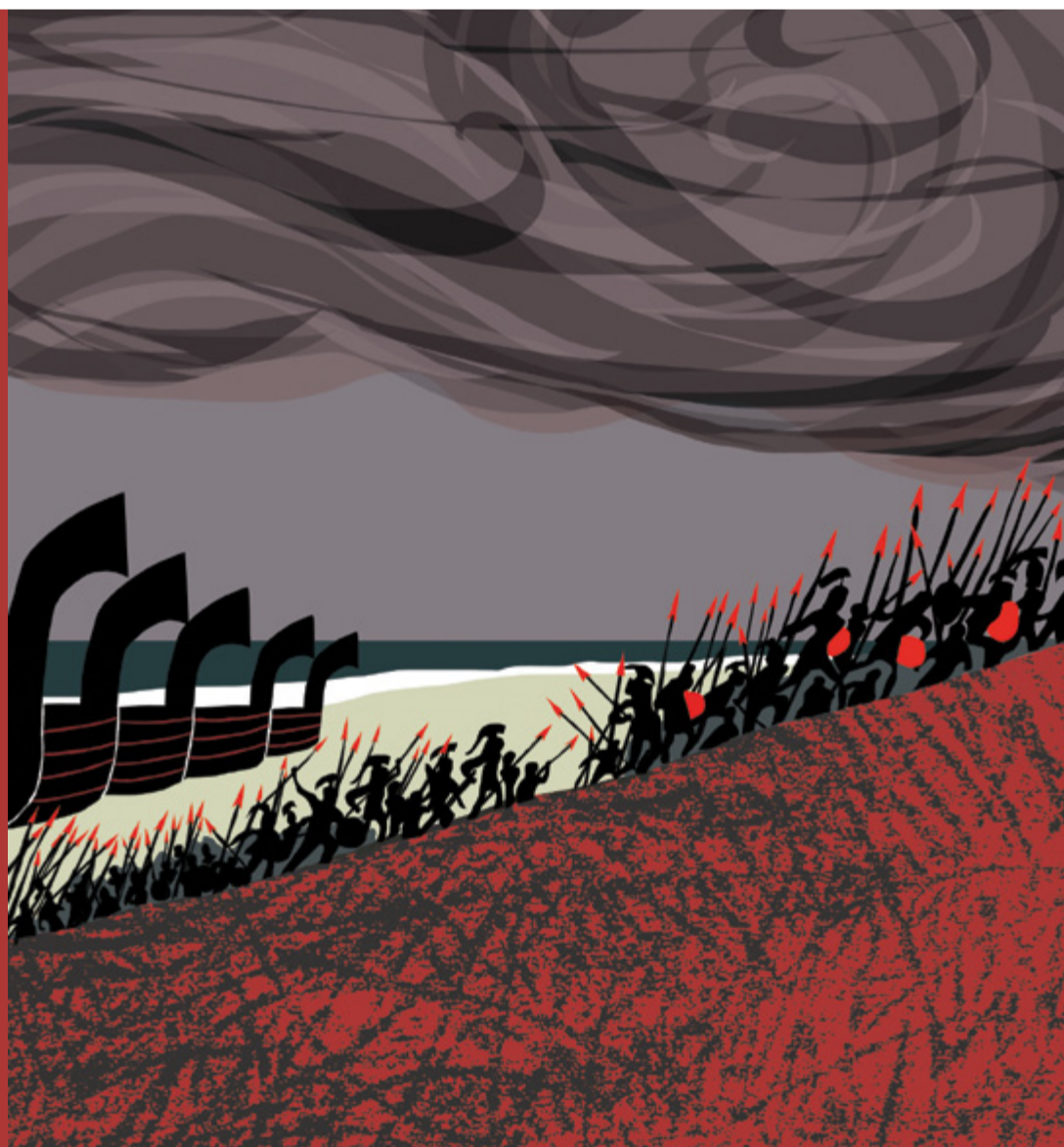
Le sue più recenti pubblicazioni sono:

Odissea di Nicola Cinquetti, Lapis 2014

Iliade di Nicola Cinquetti, Lapis 2015

Cartoline dall'Italia di Nicola Cinquetti, Lapis 2018

Il mio primo libro di poesie d'amore di Bernard Friot, Il Castoro 2018





Cpr, hotspot, rimpatri forzati, blocchi navali visti da vicino

Quando le misure straordinarie diventano regola

di Massimiliano Bagaglini e Maria Donatella Laricchia

A distanza di un anno dalla pubblicazione della prima raccolta di Raccomandazioni, riferite allora all'ambito dell'esecuzione penale detentiva degli adulti, il Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale dedica il secondo volume di *Norme e Normalità* alla privazione della libertà delle persone migranti, alla luce della rilevanza sociale e politica che la detenzione amministrativa sta assumendo in Italia e non solo, con inevitabili ricadute sulla cultura generale del nostro paese.

La detenzione amministrativa di persone migranti, in altre parole la privazione della libertà personale quale conseguenza della mera presenza irregolare sul territorio dello stato costituisce, pur sempre, un'eccezione a un diritto fondamentale, quello alla libertà personale che, è sempre bene ricordarlo, l'art. 13 della nostra Costituzione dichiara inviolabile e che la Corte costituzionale riconosce come universale e, pertanto, anche nei confronti delle persone migranti, non suscettibile di attenuazione rispetto ad altri beni costituzionalmente tutelati.

Il carattere eccezionale della privazione della libertà personale è ulteriormente rafforzato, nell'ipotesi di cui ci occupiamo, dalla circostanza che in essa manca la giustificazione più frequente e per certi versi più "accettabile" della sospensione del diritto alla libertà personale: il fatto di essere stati condannati per avere commesso un reato oppure, ma solo in presenza di determinate circostanze ed entro margini di tempo prestabiliti, accusati di averlo commesso.

Le Raccomandazioni, raccolte e sistematizzate in questo volume, nascono dalle visite effettuate dal Garante nazionale ai luoghi di privazione della libertà, dai colloqui riservati avuti con le persone trattenute e con gli operatori, dallo studio degli atti e della documentazione raccolta. In forza del suo mandato come *National preventive mechanism* (Npm) nell'ambito del Protocollo opzionale alla Convenzione Onu contro la tortura, il Garante ha visitato e vigilato non solo sui luoghi di privazione della libertà riconosciuti sulla base di un ordine di detenzione appellabile di fronte all'autorità giudiziaria, così come la nostra Costituzione e la Convenzione europea per i diritti umani prescrivono, ma anche su quei contesti in cui le persone sono di fatto trattenute, impossibilitate a decidere dei propri movimenti e del proprio agire: luoghi impropri di trattenimento come le navi di salvataggio. L'osservazione ha coinvolto anche gli aerei per il rimpatrio forzato, in base al mandato che il Garante nazionale ha come organo di monitoraggio di tutte le fasi delle procedure di rinvio dei migranti nel loro Paese a seguito di una espulsione o di un respingimento differito.

Per questo le Raccomandazioni, inviate dal Garante nazionale alle autorità competenti per tracciare un percorso condiviso verso una sempre maggiore conoscenza delle criticità rilevate e per il superamento delle stesse, sono state suddivise in tre capitoli: la privazione della libertà *de iure*, quella *de facto* e quella relativa ai voli di rimpatrio forzato.

Il primo capitolo è dedicato alla privazione *de iure* della libertà nei Centri di detenzione amministrativa per il rimpatrio, prevista e disciplinata dall'ordinamento e, in quanto tale, implicante una serie di garanzie, compreso il vaglio di natura giurisdizionale sulla convalida del trattenimento e sulle sue proroghe. Le raccomandazioni formulate riguardano le strutture e il loro uso in termini di condizioni materiali e igieniche, ma anche la qualità della vita detentiva, la sicurezza, la tutela dei principali diritti, quali quelli di informazione e difesa, salute, comunicazione, proprietà, riservatezza, tutela dei minori in termini di accertamento dell'età, ma anche la necessità che tali strutture presentino adeguati standard di trasparenza e *accountability*.

Nel secondo capitolo sono raccolte le raccomandazioni relative ai luoghi di privazione della libertà *de facto*, frutto del percorso di osservazione che il Garante ha intrapreso a partire dagli *hotspot* da sempre "sorvegliati

speciali" anche da parte degli organismi sovranazionali di controllo. Si è posto, infatti, fin da subito il problema della mancanza di una disciplina giuridica nitida e chiara in grado di proteggere i migranti ospiti di queste strutture da possibili arbitri derivanti dalla discrezionalità esercitata dalle autorità. Ne sono prova l'adozione di prassi fortemente ingerenti sulla libertà individuale degli ospiti, la difformità delle regole nei vari *hotspot* e l'ambiguità di certe disposizioni il cui contenuto talvolta appare incerto agli stessi soggetti istituzionali che vi operano

avvengono tra rimpatriandi e personale operante e presta particolare attenzione all'uso della forza e all'uso dei mezzi di costrizione, con pieno accesso ai luoghi, alla documentazione e al contatto con le persone coinvolte nelle operazioni di rimpatrio, siano esse migranti in procinto di essere rimpatriati o operatori di scorta.

Inoltre, al fine di realizzare un monitoraggio dei rimpatri forzati che non si interrompa alla frontiera del paese di destinazione, ma che continui anche nel territorio del rimpatriando, il Garante nazionale, anche grazie al finanziamento del Progetto Fami "Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rimpatri forzati", sta cercando di attivare forme di collaborazione con i *National preventive mechanism* dei paesi delle persone da rimpatriare.

Oltre alla raccolta delle Raccomandazioni, il volume presenta anche un quarto capitolo in cui, per la prima volta in Italia, si fissano gli "Standard per la privazione della libertà delle persone migranti", uno strumento di *soft law* che il Garante ha voluto elaborare, sulla scorta di un analogo percorso attivato in seno al Consiglio d'Europa ma non ancora giunto a termine, per garantire l'assoluto rispetto della dignità della persona e per assistere tutti gli *stakeholders* nell'assicurare il pieno rispetto dei diritti fondamentali delle persone migranti in detenzione amministrativa.

Dunque, regole per intervenire prima che si verifichino violazioni dei diritti o eventuali abusi, in un momento in cui la caratteristica di eccezionalità della detenzione amministrativa delle persone migranti sembra perdersi e la privazione della libertà sempre più sembra divenire la via maestra per giungere all'allontanamento forzato delle persone straniere. Non più, dunque, uno strumento straordinario, ma la regola, tanto da ampliarne i tempi di applicazione della misura, il numero e la tipologia dei luoghi in cui essa è eseguita, senza che vi sia corrisposto un equivalente investimento sulla qualità della vita delle persone trattenute: luoghi dove privare le persone della loro libertà, la cui efficacia ai fini della possibilità di rimpatriare è smentita dalle evidenze statistiche che dimostrano l'indipendenza della possibilità di rimpatrio dalla variabile temporale del trattamento.

Nel 2018, infatti, sono passate nei Centri di permanenza per il rimpatrio 4.092 persone, ma di esse i rimpatriati sono stati in 1.768, poco più del 43 per cento. Una cifra davvero

bassa se si pensa ai costi in termini economici, ma soprattutto umani delle persone ristrette. Più alto il numero di coloro che sono entrati negli *hotspot*: 13.777. Ma dietro ogni numero, dietro ogni singola cifra ci sono volti, come quelli rappresentati nel *murales* di Lampedusa, scelto come copertina del volume, ci sono persone, vite che portano con sé speranze, sogni, delusioni, dolori, gioie, disperazioni, violenze subite, dignità perse o ritrovate. Vite e speranze che, superate le onde e la profondità del Mediterraneo, si sono infrante contro i muri del non ingresso, del respingimento o dell'espulsione. Permanenze prolungate negli *hotspot*, detenzione nei Cpr (Centri di permanenza per il rimpatrio), attese improprie per giorni sulle navi da cui non è possibile scendere anche se a pochi metri dalla banchina sono realtà che parlano della complessità di un problema, della difficoltà soggettiva, del necessario sguardo e controllo di chi ha compiti di garanzia e tutela. E anche se i numeri possono sembrare piccoli rispetto per esempio a quelli relativi all'esecuzione penale, a differenza di questi ultimi sono dei luoghi e dei contesti molto meno tutelati. È di questi mondi, di queste vite e di questi luoghi che trattano le pagine del volume.



Norme e Normalità

Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale
Standard per la privazione della libertà delle persone migranti
Raccolta delle Raccomandazioni 2016-2018

all'interno. Nel corso del 2018, poi, la questione della privazione della libertà *de facto* si è imposta in particolare nell'ambito delle nuove politiche, adottate dal Governo italiano rispetto alla chiusura dei porti per le navi che abbiano soccorso migranti nel mar Mediterraneo, in conseguenza delle quali imbarcazioni di Ong, mercantili e navi militari si sono trovate e continuano a trovarsi costrette a navigare o a rimanere in rada per giorni in attesa che venga loro indicato un porto sicuro ove attraccare, determinando, così, un impatto drammatico sui diritti fondamentali delle persone soccorse.

Le raccomandazioni riportate nel terzo capitolo, invece, tendono al superamento delle criticità riscontrate in occasione dell'osservazione diretta delle operazioni di rimpatrio forzato, individuate a campione, a bordo di voli charter, su voli commerciali, delle fasi di pre-ritorno e fasi di pre-partenza. Il Garante assiste a ogni fase dell'operazione, come i controlli di sicurezza, la preparazione degli effetti personali, le audizioni consolari, laddove queste siano previste lo stesso giorno dell'operazione, la distribuzione di pasti e bevande, le comunicazioni che

M. Bagaglini è responsabile dell'unità organizzativa "Privazione della libertà e migranti" del Garante nazionale

M. D. Laricchia è esperto giuridico del Garante nazionale in ambito migratorio